

Istat, Ance: misure urgenti per arginare crollo occupazione edilizia

3 Giugno 2014

Buzzetti: premere l'acceleratore sulle misure per la casa, le scuole, il dissesto idrogeologico e le piccole opere.

Solo così possiamo arginare il dramma della disoccupazione che sta attraversando il Paese

“I dati diffusi oggi dall'Istat sull'occupazione confermano che l'edilizia è ancora in grave crisi, peggio di tutti gli altri comparti industriali.” Commenta il **presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti**, **“nessun altro settore si trova, infatti, di fronte a un crollo del 4,8% di occupati nel I trimestre 2014**, con un picco del -8% per i lavoratori dipendenti, a conferma della grave deindustrializzazione in atto nelle costruzioni.”

“Sebbene i primi segnali positivi delle compravendite, favoriti dalle misure per il rilancio dei mutui alle famiglie da noi fortemente caldeggiare, indicano che il mercato immobiliare si sta risvegliando, non possiamo dire che siamo fuori pericolo” continua Buzzetti **“la produzione edilizia è ancora a terra** (-5,5% nel primo trimestre dell'anno)”.

“Giuste, quindi, le indicazioni del Governo di procedere rapidamente a sbloccare lavori e cantieri fermi da troppo tempo. Sono ormai 6 gli anni consecutivi di crisi per l'edilizia che, fino ad oggi, non è stata sfruttata in chiave anticiclica come invece hanno fatto tutti gli altri Paesi”.

“Siamo in ritardo, ma possiamo farcela” conclude il presidente dei costruttori **“sbloccando le risorse dal patto di stabilità interno e sfruttando appieno anche una maggiore flessibilità europea dovuta al cambio di politica adottata dal nostro Governo** possiamo, infatti, far ripartire una stagione di crescita e nuova occupazione nel Paese, scongiurando la questione sociale che oggi emerge in tutta la sua drammaticità.”